

Lo Spiraglio

Filmfestival della salute mentale



14°

11_12_13_14 aprile
2024

MAXXI

Via Guido Reni 4a
Roma

www.lospiraglioilmfestival.org

SI RINGRAZIA

MA XXI Museo nazionale
delle arti del XXI secolo

PARTNER

ROMA
SOLIDALE
FONDAZIONE

LIPSiM

Il Pensiero
Scientifico
Editore

Questo Festival

Una nuova edizione de Lo Spiraglio ha dietro un anno di incontri, di storie nuove di persone che si conoscono, che si scoprono appassionati ed esperti di cinema, che arrivano per fare un percorso riabilitativo, ma entrano nella nostra organizzazione con il loro nome e cognome. La loro diagnosi resta chiusa in un cassetto, per il buon uso di noi operatori di salute mentale, non certo perché abbia a che fare con la vita e ancor meno con i sogni di queste persone.

Questo anno ho partecipato poco agli incontri di selezione. Ma quando ci sono stato ho visto competenza, qualità, commenti adeguati e rispettosi con cui si discutevano i film.

Vorrei che Lo Spiraglio aiutasse a superare il drammatico e cattivo uso della diagnosi psichiatrica, che invade le case, le menti, la società con concetti complicati e, fuori dai contesti di cura, francamente inutili e generatori di stigma, passività e persino resistenza.

Tutti i pazienti che collaborano a Lo Spiraglio hanno storie pesanti alle spalle. Eppure funzionano bene, si impegnano, hanno capacità e risorse notevoli.

La psichiatria ha, rispetto ad altre branche della medicina, meno strumenti diagnostici e fattori terapeutici complessi, dove la partecipazione alla cura e la responsabilità, a mio modo di vedere, sono determinanti per ottenere buone risposte. Per questo andrebbe ripensata con attenzione la diagnosi psichiatrica, per non ridurla a luogo comune, trasformarla in identità fittizie, finendo per corrispondere all'estrema, nota e immortale battuta di Robert De Niro: sei solo chiacchiere e distintivo!

Federico Russo *Direttore scientifico*

Non c'è dubbio che la realtà sociale condizioni la salute psichica individuale. Di conseguenza, il clima di inquietudini, incertezze, paure dei nostri giorni, segnati dall'esplosione di guerre sempre più pericolose e diffuse, con immagini di sofferenze, dolori e uccisioni, che coinvolgono soprattutto persone indifese e innocenti, ci fa sentire tutti molto fragili. Insomma il disagio mentale rischia di trasformarsi da problema privato ad un'esistenziale condizione universale. Certamente non è un caso che il numero di registi ed autori che in maniera esplicita, ma anche indiretta o metaforica, si interessano ed affrontano il tema della salute mentale è in costante progressiva crescita. Tutto ciò rende le tematiche proposte, per altro in maniera assai varia, dai film de Lo Spiraglio 2024 quanto mai attuali, confermando la convinzione che il cinema possa funzionare anche come importante strumento terapeutico e possa essere un aiuto essenziale per superare la diffidenza e lo stigma nei confronti della malattia mentale.

Franco Montini *Direttore artistico*

La selezione

Nel film di Mel Brooks *Alta Tensione* (*High Anxiety*, 1977), il dottor Richard H. Thorndyke, psichiatra emerito, viene chiamato a dirigere “L’Istituto neurologico per pazienti molto, MOLTO nervosi”. Inizia così un’esilarata parodia del cinema di Alfred Hitchcock e una riflessione sulla percezione della follia e della fragilità della mente umana. L’irrazionalità della trama e dei personaggi cancella qualsiasi linea di demarcazione tra medici e pazienti, concedendo infiniti spunti alla creatività di Brooks per tracciare una caricatura esagerata e distorta della pratica clinica. Tuttavia, il dottor Thorndyke, sembra da subito voler combattere lo stigma e la coercizione per migliorare le condizioni dei malati.

Il protagonista ha dunque un profilo modernissimo, che parte dalla mente eccentrica di un regista che ha fatto del nonsense e del paradosso la base della sua comicità ma che da sempre percepisce anche se stesso come insensato e paradossale. Accettando questi aspetti di sé e continuando ad esplorarli con le sue opere ha permesso anche a noi di avvicinarci al nostro insensato, al nostro paradossale. Ci ha aiutato a rendere familiare ciò che di noi ci spaventa, ad ironizzarci sopra, e soprattutto a poterlo osservare con occhi nuovi negli altri. Se questo ha aiutato Mel Brooks sfidare le convenzioni di ciò che era ritenuto “cinematografico”, analogamente ha permesso al dottor Thorndyke, suo personaggio, di opporsi ad un sistema che non ascolta più, che ha rifiutato di dare spazio alla virtualità sana dei pazienti in quanto non riesce più ad ascoltare il *proprio insensato*.

Nel lavoro di esplorazione di quest’anno attraverso più di 200 film arrivati, il comitato di selezione si è lasciato convincere dagli autori che hanno provato a trattare la salute mentale con disarmante purezza. Gli spettatori di queste opere sono spinti alla ricerca di punti d’incontro, di ascolto, di comprensione, per osservare sé stessi con nuovi occhi: nella finzione come nel cinema documentario il viaggio attraverso temi complessi come la famiglia, la violenza di genere, il gioco d’azzardo patologico ha riservato approcci sinceri e partecipati.

I film di quest’anno ci hanno trasportato all’interno di storie di vite fragili, capaci di emozionare, far gioire e riflettere. Storie di vita “vera” raccontate con semplicità, con il coraggio di mettersi in discussione e la volontà di essere rimessi al mondo. Storie di vita ricostruite, una volta ascoltata quella parte più intima e fragile di ciascuno di noi. Quella parte “non ascoltata” che a volte è bizzarra, illogica e fuori dagli schemi, altre volte è noiosa, paranoica, ritirata ma pur sempre umana e mai banale, degna di essere raccontata al pubblico in modo delicato e a volte commovente, così come hanno saputo fare gli autori.

Jacopo Mosca *Coordinatore della programmazione*
Filippo Maria Moscati *Collaboratore segreteria scientifica*
Federica Occhipinti *Collaboratrice segreteria scientifica*

PROGRAMMA

Giovedì 11 aprile

- 16.00 **Apertura de Lo Spiraglio 2024**
Il Festival sul lettino
Incontro con Vittorio Lingiardi
-
- 16.45 **Tutta mia la città**
di MATTEO DELL'ANGELO, 55'
-
- 18.00 **Vite sottili**
di MAITE CARPIO, 51'
-
- 19.15 **Cortometraggi**
- Salvate dai pesci.**
Racconti dalla sezione femminile
di Rebibbia
di STEFANO CORSO, 11' **PREMIO LUCIANO DE FEO**
- Black Seed**
di AMIRHOMAN KHOSRAVANI, 15'
- Miranda's Mind**
di MADDALENA CRESPI, 15'
- Indipendenza da gioco.**
Storia di Luca
di BENEDETTO ALESSANDRO SANFILIPPO, 8'
-
- 21.00 **Incontro con Matteo Garrone**
PREMIO SPECIALE LO SPIRAGLIO 2024 -
FONDAZIONE ROMA SOLIDALE ONLUS

Venerdì 12 aprile

11.00 **Gruppo multifamiliare
cittadino aperto**
In collaborazione con LIPSiM -
Laboratorio Italiano di Psicoanalisi
Multifamiliare

15.30 **Proiezione speciale fuori concorso**

E tu slegalo

di MAURIZIO SCIARRA, 66'

a seguire

Franco Basaglia. Cento di questi giorni!

Le idee che rivoluzionarono la salute mentale.
Ne parlano

**Alessia de Stefano,
Vanessa Roghi, Maurizio Sciarra**

17.30 **Krypton**
di FRANCESCO MUNZI, 107'

19.45 **Madre Sonno**
di LUCA GASPARINI, ANDREA ZAMBELLI, 60'

21.00 **Anna**
di MARCO AMENTA, 122'



16.00 **CONCORSO SAMIFO**

**Transcendence: a Journey
of Hope & Healing**

di JANE C. WAGNER, TINA DIFELICIANONIO, 75'

17.45 **Cortometraggi**

CONCORSO SAMIFO

**Reem Al Shammary - The Bedouin
Boxeur**

di MATTIA RAMBERTI, 15'

My Name is Aseman

di ALI ASGARI, GIANLUCA MANGIASCIUTTI, 15'

Kvara – Una storia d'amore e pallone

di RAFFAELE IARDINO, MARIO LEOMBRUNO, 11'

19.00 **Felicità**

di MICAELA RAMAZZOTTI, 104'

20.45 **Le famiglie disfunzionali nel cinema**

Ne parliamo con MICAELA RAMAZZOTTI

21.15 **Sull'Adamant - Dove l'impossibile
diventa possibile**

di NICOLAS PHILIBERT, 109'



Domenica 14 aprile

16.00

Cortometraggi

La neve coprirà tutte le cose

di DANIELE BABBO, 15'

Wings

di FIVOS IMELLOS, 18'

Aria fritta

di ENRICO TAVERNINI 30'

Formiche

di TOMMASO FABBRI, 11'

Benzina

di DANIEL DAQUINO, 20'

18.30

Papà ha bruciato i biscotti

di JEFFREY ZANI, 55'

20.30

Cerimonia di premiazione

Lo Spiraglio Filmfestival 2024

Proiezione speciale fuori concorso

Lo spiraglio

di FEDERICO ANGELI, DIEGO DI GIANVITO,
NICOLA FERRI, CLAUDIO FRATTICCI,
ALESSANDRO PATRIGNANELLI, 14'

PREMIO FAUSTO ANTONUCCI

**PREMIO JORGE GARCÍA BADARACCO -
FONDAZIONE MARIA ELISA MITRE**

PREMIO SAMIFO

PREMIO LUCIANO DE FEO

PREMIO DEL PUBBLICO LO SPIRAGLIO

Per la Cerimonia di premiazione è consigliata
la prenotazione. Inviare una mail a:
spiraglioifest@gmail.com



Anna

REGIA DI MARCO AMENTA

Anna bella e selvaggia trentenne, gestisce una fattoria in un angolo incontaminato della Sardegna. La notte si scatena in danze sensuali nel pub del paese e si abbandona a fugaci avventure. Un giorno, la costruzione di un mega resort sulla sua terra, la costringerà a impegnarsi nella più grande battaglia della sua vita.

Proiezione
12 aprile H 21.00

122'

Italia, 2023



Marco Amenta

Regista e sceneggiatore palermitano vanta una prestigiosa e produttiva carriera autoriale. Vince numerosi premi internazionali e nominations. Anna è il suo terzo lungometraggio coprodotto da Rai cinema e la francese Mact Productions.



Felicità

REGIA DI MICAELA RAMAZZOTTI

Quella di Desirè è una famiglia storta, composta da genitori egoisti e manipolatori, un mostro a due teste che divora ogni speranza di libertà dei propri figli. Lei è la sola che può salvare il fratello Claudio dalla famiglia che ha sempre trascurato i suoi problemi psichiatrici. E per farlo può contare solo su sé stessa.

Proiezione
13 aprile H 19.00

104'

Italia, 2023



Micaela Ramazzotti

Attrice italiana, è stata diretta dai più importanti registi contemporanei imponendosi per la freschezza e l'intensità delle sue interpretazioni grazie alle quali vince numerosi premi cinematografici di prestigio. Esordisce come regista con *Felicità*.



Krypton

REGIA DI FRANCESCO MUNZI

All'interno di due strutture psichiatriche romane, la macchina da presa si avvicina ad alcune ragazze e ragazzi affetti da malattie psichiche. Sei giovani che hanno deciso volontariamente di ricoverarsi e che combattono con disturbi diversi. Attraverso il racconto della quotidianità dei protagonisti, delle relazioni che intrecciano tra loro e con il mondo "adulto", il film esplora in profondità la soggettività umana. La condizione estrema del disturbo mentale diventa la chiave per avvicinarsi all'abisso misterioso della nostra mente e diventa possibile metafora del nostro tempo.

Note di regia

Krypton, che in greco significa nascosto, è il nome di un elemento chimico considerato storicamente imprevedibile. Il film nasce da progressivi avvicinamenti a ragazze e ragazzi affetti da malattie psichiche.

Il mio desiderio era trovare la voce, la lingua, per rappresentare, con il cinema, modalità estreme di stare al mondo.

Proiezione

12 aprile H 17.30

107'

Italia, 2023



Francesco Munzi

Esordisce con il lungometraggio *Saimir*. la sua produzione è stata presentata con successo nei maggiori festival cinematografici. Realizza insieme a Pietro Marcello e Alice Rohrwacher il film collettivo *Futura* presentato in prima mondiale alla Quinzaine des Réalisateurs a Cannes nel 2021.



Madre Sonno

REGIA DI LUCA GASPARINI, ANDREA ZAMBELLI

Un viaggio nel mistero quotidiano del sonno, raccontato attraverso tre storie straordinarie di persone ordinarie. Le loro avventure disvelano le molteplici sfaccettature dell'atto del dormire, così intimamente connesso alla vita di ognuno di noi di straordinaria importanza per il benessere della nostra esistenza, e aprono scenari inaspettati, drammatici e affascinanti.

Proiezione
12 aprile H 19.45

60'

Italia, 2023



Luca Gasparini
ha insegnato
al Centro Sperimentale
di Cinematografia
di Roma ed è membro
dell'Accademia
del Cinema Italiano



Andrea Zambelli
fa parte della
generazione
di filmmaker
che utilizzano
la ripresa digitale
come tecnica
principale di ripresa.



Papà ha bruciato i biscotti

REGIA DI JEFFREY ZANI

Diventato padre, Jeffrey scivola in un'innata spirale di crisi e si sente senza vie d'uscita: reagisce prendendo in mano la telecamera e realizzando un diario personale come tentativo di autoterapia. Fra scogli sociali e scogliere emozionali, coinvolgerà altri genitori, medici e accademici, per capire come la nascita di un figlio può portare a tanta sofferenza. Scoprirà di non essere solo: il 10% dei neo papà vive la sua stessa situazione.

Note di regia

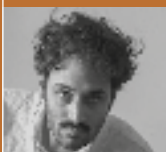
Ricerche accademiche internazionali collegano i problemi di salute mentale dei neo padri alla principale causa di morte per le persone sotto i 45 anni: i suicidi. Il cosiddetto "paternal blues" è considerato una delle grandi sfide in ambito socio sanitario, dalle conseguenze devastanti: sono a rischio intere famiglie e comunità.

Proiezione

14 aprile H 18.30

55'

San Marino - Italia, 2023



Jeffrey Zani

Ha diretto *Il Mago Mancini*, distribuito in Italia da Netflix e in Europa da Duke Video, nominato Best film award al French Riviera Motorcycle Film Festival. Altri suoi lavori sono stati trasmessi da Prime Video. Da reporter ha collaborato con Rolling Stone, Icon Mondadori, Vice News, Sport Week.



Sull'Adamant. Dove l'impossibile diventa possibile

REGIA DI NICOLAS PHILIBERT

In un mondo ad alta competizione, in cui pensare è spesso sinonimo di incasellare e le fragilità sono marginalizzate, ci sono luoghi che tentano di mantenere viva la funzione poetica dell'uomo. L'Adamant è uno di questi luoghi: situata sulle acque della Senna, nel cuore di Parigi, questa struttura galleggiante accoglie adulti che soffrono di disturbi psichici e si prende cura di loro tramite l'arte, la musica, il disegno... Una terapia per il cuore, prima che per la mente. Il maestro del documentario Nicolas Philibert ci invita a bordo di questo centro diurno unico al mondo, a conoscere il team di specialisti che lo anima e i pazienti che lo abitano, in un film delicato ed emozionante premiato con l'Orso d'Oro a Berlino.

Proiezione

13 aprile H 21.15

109'

Francia - Giappone 2023



Nicolas Philibert

attore, regista, sceneggiatore, fotografo e montatore francese esordisce molto giovane come assistente alla regia. Negli anni si impone come uno dei più originali autori del nuovo cinema francese.



Transcendence: A Journey Of Hope & Healing

REGIA DI JANE C. WAGNER, TINA DIFELICIANTONIO

Girato nell'arco di dieci anni presso il "Bellevue Program for Survivors of Torture" questo documentario ripercorre i viaggi di quattro richiedenti asilo che arrivano negli Stati Uniti in cerca di rifugio. Vengono seguiti i loro percorsi di guarigione mentre lavorano con un team di operatori sanitari per superare una crudeltà inimmaginabile, ricostruire le loro vite e trovare la forza di parlare apertamente contro coloro che terrorizzavano le comunità nei paesi che un tempo chiamavano casa.



Proiezione
13 aprile H 16.00

75'

Usa, 2022



Jane C. Wagner
Tina DiFeliciano
iniziano la loro carriera professionale dopo essersi laureate al MA Film Program della Stanford University. Nel corso degli anni, la loro collaborazione intellettuale e creativa è sostenuta dalla passione per la narrazione.



Tutta mia la città

REGIA DI MATTEO DELL'ANGELO

Roma, primavera 2020, la capitale italiana è vuota, sembra una città fantasma. Quattordici senz'atetto, rimasti tra gli unici abitanti di quelle strade deserte, raccontano la loro storia rendendoci partecipi del loro universo. Trascorsi molto diversi e percorsi eterogenei portano i nostri protagonisti a vivere la condizione di homeless. Un'umanità la cui esistenza scorre parallela alla nostra, sempre alla luce del sole, anche se spesso si fatica a vederla e comprenderla.

Note di regia

In questo documentario il Covid fa soltanto da scenografia per il racconto delle vite dei protagonisti accomunati solo dal fatto di non avere una casa.

Abbiamo usato diversi formati, la pellicola 16 mm per raccontare la città e una telecamera digitale per documentare le lunghe conversazioni con i personaggi avvenute in quei giorni.

Proiezione

11 aprile H 16.45

55'

Italia 2023



Matteo Dell'Angelo

A 19 anni dirige il suo primo cortometraggio basato su una storia vera. La collaborazione con il maestro e professore buddista Chögyal Namkhai Norbu lo porta a fondare la sua società di produzione, la Palzom Films.



Vite sottili

REGIA DI MAITE CARPIO

Corpo e bellezza. Adolescenti e alimentazione. Fame e anoressia. Cosa scatena la malattia? *Vite sottili* racconta la storia di tre famiglie seguendo il loro processo di guarigione all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma.

Note di regia

Il documentario esplora il trattamento dell'anoressia presso il Bambino Gesù, seguendo tre ragazze e loro genitori nel percorso di cambiamento. Rivela la complessità dei disturbi alimentari, coinvolgendo emozioni, dinamiche familiari e specializzazione terapeutica. L'importanza del coinvolgimento delle famiglie emerge come elemento chiave nel processo di riabilitazione. Il titolo *Vite Sottili* riflette la fragilità delle vite coinvolte, ma il messaggio del documentario vuole essere positivo, enfatizzando la possibilità di guarigione da queste malattie e promuovendo la condivisione delle esperienze per combattere lo stigma sociale.

Proiezione

11 aprile H 18.00

51'

Italia, 2022



Maite Carpio

è presidente, fondatrice e socio vicepresidente di famose società di produzione. Carpio ha una carriera di successo come regista di documentari pluripremiati. Ha prodotto importanti progetti cinematografici e serie televisive come *L'ispettore Coliandro* e *La porta rossa*.



Aria fritta

REGIA DI ENRICO TAVERNINI - CENTRO DIURNO ROVERETO

Aria Fritta è la rivelazione del caso di una donna straordinaria, definita da esperti, la prima supereroina delle Alpi.

Una vicenda oscura e stupefacente, ambientata nella Vallarsa tra gli anni '66 e '83, dove sembra che la donna avesse trovato e addirittura ammaestrato una talpa dalle dimensioni gigantesche, e praticasse un misterioso culto delle cipolle che le conferiva poteri al limite del soprannaturale.

Note di regia

Aria fritta nasce dal desiderio di narrare una piccola storia fuori dall'ordinario.

In particolare racconta di una persona dal comportamento insolito, incomprensibile, a volte misterioso e inquietante che porta con sé anche risorse straordinarie. L'intenzione è affrontare il tema delle diversità e del disagio mentale con un approccio poetico e, se possibile, ironico, per avvicinare lo spettatore a un mondo sommerso e spesso sconosciuto, gravato da pregiudizi e stigma sociale.

Proiezione

14 aprile H 16.00

30'

Italia, 2022



Enrico Tavernini

regista narratore e soprattutto ricercatore poetico, è autore e attore di piccoli spettacoli di teatro contemporaneo, film indipendenti, laboratori teatrali. Recentemente il suo documentario *Apnea* ha ricevuto la menzione d'onore al Kiez Berlin Film festival.



Benzina

REGIA DI DANIEL DAQUINO

Vincenzo gestisce un distributore di benzina su una strada provinciale. Soffre di un disturbo ossessivo compulsivo che rende la sua vita piena di gesti e rituali maniacalmente ordinati. Passano le ore, le canzoni allo stereo, le macchine e gli scherzi di due ragazzini. Solo una donna sembra accorgersi di Vincenzo e accendere in lui qualcosa che lo fa reagire in modo inaspettato.

Proiezione
14 aprile H 16.00

20'

Italia, 2023



Daniel Daquino

Artista poliedrico scrive sceneggiature, dirige documentari, cortometraggi, mediometraggi e videoclip musicali. Suona la batteria con i "Cani Sciorri" e condivide il palco con band nazionali e internazionali.



Black Seed

REGIA DI AMIRHOMAN KHOSRAVANI

Poco prima di morire, una nonna regala di nascosto un diamante al nipote di 8 anni affetto da sindrome di down. Il diamante non appartiene alla loro famiglia, ma i figli dell'anziana signora sono determinati a ritrovarlo.

Proiezione
11 aprile H 19.15

15'

Iran, 2023



Amirhoman Khosravi
è filmmaker e
sceneggiatore iraniano.
Black Seed è il suo primo
cortometraggio.



Formiche

REGIA DI TOMMASO FABBRI

Anche se può sembrare incredibile la vita a volte ti obbliga ad essere quello e quell'altro, a diventare qualcosa di diverso, a dismettere i panni vecchi per indossarne di nuovi, anche se ti calzano male. Questo succede a Cesare Bernardi che all'epoca dei fatti era solo un bambino, al quale capita di dover essere una formica capace di sollevare montagne e, sopra ogni cosa, di non farsi schiacciare.

Note di regia

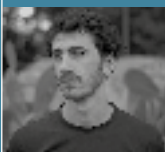
L'idea di questa storia è capitata, non ha bussato alla porta, l'ha praticamente sfondata. Si è fatta spazio e ha dichiarato tutta la sua urgenza di essere raccontata. L'uomo, il bambino e la formica si sono presi per mano e sono diventati un essere unico, fragilissimo e granitico, arrabbiato e gonfio di umanità. Il protagonista si sacrifica facendosi manifesto e denuncia, diventando il simbolo di quelli che sanno dirlo, di quelli che riescono a dirlo, per tutti quelli che non sanno e non riescono a dirlo.

Proiezione

14 aprile H 16.00

11'

Italia, 2024



Tommaso Fabbri

Nasce a Piombino nel 1997. Conseguita la laurea in comunicazione pubblicitaria allo IED di Firenze, si trasferisce a Roma per lavorare nel cinema. Oggi è un regista emergente.



Indipendenza da gioco. Storia di Luca

REGIA DI BENEDETTO ALESSANDRO SANFILIPPO

Nella comunità residenziale di San Patriignano, l'unica in Italia destinata esclusivamente a persone affette da Gioco d'Azzardo Patologico, Luca scrive una metaforica lettera al padre, alla fine del percorso di riabilitazione, confessando la sua storia di giocatore. Il ragazzo rivela i bias cognitivi e i meccanismi di coping propri del dipendente, cercando le cause del malessere psicologico che lo hanno condotto all'abuso e indicando ciò che lo ha reso libero.

Note di regia

Il cortometraggio è realizzato per sensibilizzare il pubblico sul tema rilevante del GAP (Gioco d'Azzardo Patologico), ricorrendo a due linguaggi: documentario e graphic novel.

Il film mostra la ricostruzione emotiva del vissuto del protagonista.

Proiezione
11 aprile H 19.15

8'

Italia, 2022



Benedetto A. Sanfilippo

si laurea in Cinema e inizia l'attività di montatore. Partecipa a diversi documentari prodotti da Rai Cinema, Istituto Luce, Discovery Channel. Dal 2020 lavora come operatore per produzioni documentarie estere e come regista di progetti di sensibilizzazione e divulgazione scientifica.



Kvara - Una storia d'amore e pallone

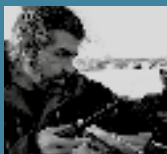
REGIA DI RAFFAELE IARDINO, MARIO LEOMBRUNO

Kvara è la storia delicata e allo stesso tempo ironica del giovane Kamal, venditore ambulante dello Sri Lanka che, mentre lavora durante i festeggiamenti per lo scudetto del Napoli, riceve una telefonata che sconvolgerà la sua serata e la sua vita.

Proiezione
13 aprile H 17.45

11'

Italia, 2023



Mario Leombruno
giornalista, autore e montatore lavora principalmente su diritti umani e questioni sociali. È membro del Direttivo del Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli.



Raffaele Iardino
dopo la laurea in Storia perfeziona i suoi studi presso la scuola di cinema di Roma. Partecipa alla realizzazione di numerosi programmi televisivi di successo.



La neve coprirà tutte le cose

REGIA DI DANIELE BABBO

In un alternarsi di emozioni contrastanti, una coppia lotta per rimanere in equilibrio in un'attesa che potrebbe cambiare la loro vita.

Proiezione
14 aprile H 16.00

15'

Italia, 2022



Daniele Babbo
in arte Dandaddy,
si diploma all'Accademia
di Belle Arti
di Venezia.
Ha diretto molti
videoclip musicali
e curato la regia
di programmi televisivi
per Sky e Mtv.



Miranda's Mind

REGIA DI MADDALENA CRESPI

Dopo aver ricevuto l'ennesimo rifiuto da parte di un editore per la pubblicazione del suo romanzo, Miranda prova ad accettare il fatto che potrebbe non raggiungere il suo scopo. Grazie ad incontri con vari personaggi e a molteplici sogni ad occhi aperti, Miranda accompagna il pubblico in un viaggio alla ricerca di qualcosa che è sempre stato di fronte a lei: se stessa.

Proiezione
11 aprile H 19.15

15'

Italia, 2023



Maddalena Crespi
milanese, si laurea a Edimburgo. Tornata in Italia lavora come giornalista, producer e sceneggiatrice.

La sua passione è il cinema nordico, approfondisce i suoi studi sulla materia a Copenhagen.

Miranda's Mind è il suo primo cortometraggio .



My Name is Aseman

REGIA DI ALI ASGARI, GIANLUCA MANGIASCIUTTI

Aseman è una giovane ragazza afgana, timida e riservata, che vive in Italia. Quando le verrà data l'opportunità di mostrarsi al mondo dovrà decidere quanto svelare di se stessa.

Proiezione
13 aprile H 17.45

15'

Italia, 2023



Ali Asgari

nato a Teheran si laurea in Cinema in Italia.

Membro dell'Academy degli Oscar, i suoi lavori sono stati selezionati e proiettati in festival di tutto il mondo.



Gianluca Mangiasciutti

regista italiano, membro dell'Accademia del Cinema Italiano, è autore di produzioni di successo. Partecipa e vince numerosi premi di festival internazionali.



Reem Al Shammary - The bedouin boxer

REGIA DI MATTIA RAMBERTI

In un ritratto stilizzato, la pugilessa beduina Reem Al Shammary è spinta dal desiderio di raggiungere la qualificazione alle Olimpiadi e di ispirare una nuova generazione di donne per lottare contro la disparità di genere in Giordania.

Note di regia

La protagonista di questo film è Reem che mostra a se stessa e alle ragazze più giovani che è possibile sognare un'altra vita. La sua passione è la boxe, che per lei non è solo uno sport. Esorta le nuove generazioni di donne arabe ad un cambiamento culturale, dimostrando che è possibile superare il ruolo tradizionale di moglie e madre.

Il suo impegno la porta a vincere una partita più grande: diventare una vera leader e un catalizzatore del cambiamento sociale.

Proiezione
13 aprile H 17.45

15'

Italia, 2023



Mattia Ramberti

dopo aver lavorato per diversi anni come scrittore e produttore creativo, dirige la sua opera d'esordio *Yoshi Funabashi* e vince il premio per il miglior film ritratto al Berlin Fashion Film Festival. Il suo ultimo cortometraggio è *Reem Al Shammary - The Bedouin Boxeur*.



Salvate dai pesci. Racconti dalla sezione femminile di Rebibbia

REGIA DI STEFANO CORSO

Nel carcere di Rebibbia, sezione femminile, l'associazione Ri-scatti ODV e i suoi volontari hanno tenuto un laboratorio di narrazione. Sono emerse storie di fragilità e dolenza, non prive di disagi legati alla salute mentale, lasciando sempre uno spiraglio di luce e di speranza. Con il canto, la recitazione, la scrittura, la meditazione, le emozioni, abbracci e silenzi, si è creata una comunità temporanea di solidarietà e aspirazione alla riabilitazione.

Note di regia

Il documentario è una testimonianza, in presa diretta, partecipata e sul campo, che racconta di un percorso di narrazione all'interno di un grande carcere, ma in uno spazio libero, senza sbarre e senza sorveglianza. La casetta Koiné è stata luogo di incontro, confronto e discussione nel laboratorio. Il racconto video cerca di ridare dignità a queste donne, libere di esprimersi, di riflettere ad alta voce e di confrontarsi tra loro e con gli operatori.

Proiezione
11 aprile H 19.15

11'

Italia, 2023



Stefano Corso

Appassionato di street photography, vive tra Roma e Berlino. Si occupa da anni di fotografia sociale. Dirige il progetto "Chi è Cufter?", l'omonimo romanzo edito da Castelvecchi. È inoltre produttore e regista di numerosi documentari e video musicali.



Wings

REGIA DI FIVOS IMELLOS

Una mamma in attesa del figlio e della sua fidanzata per pranzo, riceve una telefonata allarmante.

Note di regia

Attraverso una storia semplice il regista rappresenta aspetti della realtà sociale in modo diretto e chiaro di narrazione e riprese. Il film appartiene al genere “family drama” ed è un piano sequenza di sedici minuti. La scelta tecnica esalta l’evoluzione della storia rendendo più evidenti i cambiamenti che il personaggio subisce. Le riprese danno l’enfasi desiderata al momento, poiché gli spettatori entreranno nella psicosintesi dei personaggi il cui mondo crolla in pochi secondi.

Proiezione
14 aprile H 16.00

18'

Grecia, 2023



Fivos Imellos

nato ad Atene si laurea alla Greenwich University. Da studente ha lavorato a molti cortometraggi, lungometraggi e serie TV come produttore, sceneggiatore, regista. Il suo film di laurea *Violetta* si è distinto nella sezione studentesca del Drama Short Film Festival.



PROIEZIONE SPECIALE FUORI CONCORSO 12 aprile H 15.30, 66'

E tu slegalo

REGIA DI MAURIZIO SCIARRA

Franco Basaglia, direttore dell'ospedale psichiatrico di Gorizia e poi Trieste, eliminò la contenzione fisica e l'elettroshock. Si deve a lui la chiusura dei manicomio e la legge 180/1978 conosciuta come "Legge Basaglia". Da allora, al centro della cura del disagio mentale c'è la persona e la sua dignità.

a seguire

Franco Basaglia. Cento di questi giorni!

A cura di ALESSIA DE STEFANO, Asl Roma2, Tesoriera SIEP

A cento anni dalla nascita gli allievi diretti e le generazioni immediatamente successive ci raccontano le idee con cui lo psichiatra elaborò le rivoluzionarie teorie sulla salute mentale. Ponendo al centro della cura la persona con i suoi diritti, grazie a un amministratore illuminato, Zanetti, Basaglia riuscì a demolire le istituzioni manicomiali e a costruire i primi Centri di Salute Mentale.

Ne parlano Alessia de Stefano, Vanessa Roghi e Maurizio Sciarra



Maurizio Sciarra
regista e sceneggiatore di lungometraggi, fiction e documentari. L'impegno su tematiche sociali è una delle sue caratteristiche autoriali.



APERTURA DE LO SPIRAGLIO 2024 11 aprile H 16.00

Il Festival sul lettino Incontro con Vittorio Lingiardi

Vittorio Lingiardi apre il Festival introducendo i grandi temi della salute mentale proposti in questa edizione.

Psichiatra e psicoanalista, è docente presso La Sapienza Università di Roma.

Al cinema con lo psicoanalista è la raccolta dei suoi interventi settimanali per la rubrica “Psycho” su il Venerdì di Repubblica dedicati al cinema: “Dopo aver visto un film”, scrive, “mi sento più analizzato che analista. La mia poltrona, per una volta, non è dietro per interpretare ma davanti per partecipare”.



UN INCONTRO MULTIFAMILIARE AL FESTIVAL DI DUE ANNI FA

12 Aprile H 11.00

Gruppo Multifamiliare cittadino

Lo stile di lavoro del gruppo che organizza Lo Spiraglio Filmfestival della Salute Mentale, e in particolare il suo progetto riabilitativo, ha mutuato molti aspetti dal funzionamento del gruppo di psicoanalisi multifamiliare, da cui ha preso le prime mosse.

Per questo, fin dalle prime edizioni, il festival ha ospitato un grande gruppo multifamiliare per favorire l'incontro tra utenti, familiari, operatori, autori e pubblico del festival.

Aperto a tutti i cittadini interessati a riflettere insieme sulla famiglia, le difficoltà, le crisi, le malattie, la speranza, le opportunità di riscatto e guarigione.



In collaborazione con LIPsiM
Laboratorio Italiano di Psicoanalisi Multifamiliare



PROIEZIONE SPECIALE FUORI CONCORSO 14 aprile H 20.30, 14'

Lo spiraglio

REGIA DI FEDERICO ANGELI, DIEGO DI GIANVITO, NICOLA FERRI,
CLAUDIO FRATTICCI, ALESSANDRO PATRIGNANELLI

Non tutto è come sembra. Nicola vive in casa da solo senza uscire, quando qualcosa di misterioso arriva a turbare le sue abitudini. La lotta per resistere a questo turbamento coinvolge tutte le sue percezioni, trascinandolo in un percorso inaspettato.



3 Aprile H 9.30 - 12.30

Anteprima del festival a Regina Coeli

Fra i grandi temi della salute mentale il festival quest'anno ha scelto la salute mentale nel carcere. Per questo in anteprima assoluta sono stati selezionati alcuni film in concorso che apriranno il festival nella Casa Circondariale di Roma Regina Coeli il 3 aprile di fronte alle Istituzioni carcerarie, della ASL Roma 1 e ai detenuti. Vuole essere un segnale di vicinanza a tutti gli operatori sanitari che lavorano nel carcere e vuole fare luce sulle condizioni delle carceri italiane in cui il problema salute mentale si rivela drammaticamente.

PROGRAMMA

Aria fritta DI ENRICO TAVERNINI , 35', 2022

Kvara – Una storia d'amore e pallone
DI RAFFAELE IARDINO E MARIO LEOMBRUNO, 11', 2023

Indipendenza da gioco. Storia di Luca
DI BENEDETTO ALESSANDRO SANFILIPPO, 8', 2022

Black Seed DI AMIRHOMAN KHOSRAVANI, 15', 2023

Papà ha bruciato i biscotti DI JEFFREY ZANI , 55', 2023



Premi



Quello di Matteo Garrone è un cinema di emozioni forti, che lavora in profondità alla ricerca del sommerso, delle zone d'ombra, dei misteri dell'inconscio. Così, pur, di volta in volta, ispirati al fiabesco o alla cronaca, preferibilmente nera, i film di Garrone affrontano tutta una serie di temi che hanno molto a che fare con la psicologia e la salute mentale. Raccontano patologici rapporti di sopraffazione, come accade ne *L'imbalsamatore*; amori anomali e prevaricatori come in *Primo amore*; preoccupanti scissioni della personalità come in *Dogman*; inquietudini e malattie della psiche come in *Reality*. E quando affrontano la realtà sociale, non per rappresentarla, ma per interpretarla, i film mostrano una violenza crescente di fronte alla quale sia i personaggi sullo schermo, sia gli spettatori in platea appaiono sempre più disarmati, proprio come accade ai due giovani migranti del bellissimo *Io capitano*. Di conseguenza, si ha a che fare con un cinema niente affatto consolatorio, perché Garrone sfugge alla volontà di proporre qualsiasi esplicito giudizio morale allo scopo di mettere in difficoltà il pubblico e costringerlo a ragionare, ad esporsi, a far emergere le proprie inquietudini.

Per questi motivi, la direzione del Festival ha deciso di assegnare a Matteo Garrone il Premio Lo Spiraglio 2024 - Fondazione Roma Solidale Onlus

Franco Montini

Premio Fausto Antonucci al miglior cortometraggio



Fausto Antonucci, psichiatra romano, è stato per decenni volano politico e sociale nel promuovere la Psichiatria Territoriale. Concetti come “lavoro di rete”, “circolarità degli interventi”, “percorsi di cura integrati con le famiglie degli utenti”, “organizzazione e coesione d’equipe”, sono l’eredità scientifica dello scienziato che è stato all’avanguardia nella prevenzione e cura della malattia mentale divenuto esempio e riferimento per numerose realtà europee.

A lui è intestato il premio al miglior cortometraggio.

Premio Jorge García Badaracco Fondazione Maria Elisa Mitre al miglior lungometraggio



Jorge García Badaracco, psichiatra e psicoanalista argentino ha introdotto i Gruppi di Psicoanalisi Multifamiliare. La convinzione era che ciascuno può accedere ad un cambiamento e a una guarigione coinvolgendo il nucleo familiare alimentando così le potenzialità positive dei soggetti coinvolti.

Maria Elisa Mitre, sua stretta collaboratrice, apre nel 1997 un centro diurno basato sugli stessi principi terapeutici. La Fondazione da lei guidata promuove la ricerca, l’insegnamento, la prevenzione ed il trattamento nel campo della salute mentale.

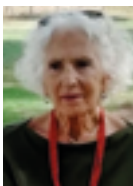
A questi due grandi innovatori è dedicato il Premio al miglior lungometraggio de Lo Spiraglio.



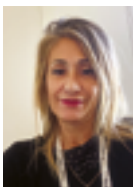
Francesco Miccichè, autore di lungometraggi, serie tv e documentari che definiscono il suo percorso artistico di regista e sceneggiatore. Tra i film per il cinema: *Loro chi?*, *Ricchi di fantasia*, *Compromessi Sposi*.



Gabriele Miola è critico e giornalista cinematografico, scrive per Badtaste, Wired, Il Post, Esquire e Screen International. È stato selezionatore per diversi festival italiani.



Agnese Naldoni. Educatrice, volontaria ospedaliera per l'A.V.O. di Roma dal 1997, come responsabile dei volontari ha prestato il suo servizio presso l'SPDC dell'Ospedale San Giacomo fino al 2008 e presso la Comunità di via di Montesanto. Oggi è volontaria presso il Centro di Salute Mentale via Antonino di Giorgio della Asl Roma 1



Claudia Piras, Psicologa e analista transazionale, appassionata di musica e di cinema. Ha lavorato con pazienti terminali di AIDS. Da più di dieci anni conduce gruppi di psicoanalisi multifamiliare, in un centro di salute mentale di Cagliari, incessantemente alla ricerca di narrazioni e significazione dell'esperienza umana della sofferenza.



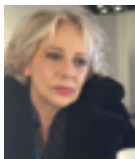
Vanessa Roghi, storica della cultura, autrice televisiva di programmi storici, collaboratrice di blog e riviste culturali. Insegna Storia dei media e dell'educazione alla LUMSA.



Il Premio SAMIFO, istituito a partire dall'edizione 2021, viene assegnato al film che meglio ha saputo ritrarre il confronto/scontro tra culture e società diverse, la storia di migrazioni umane e di uomini e donne migranti, il trauma dei rifugiati, la violazione dei diritti umani, la discriminazione e il razzismo, l'impatto sulla salute mentale della migrazione e dei cambiamenti sociali, ambientali e identitari.



Rafael Gabás Arcos, professore di spagnolo per migranti, musicista, scrittore, crítico cinematografico, da 25 anni coordinatore del festival "Cine y Diversidad Funcional" di Zaragoza.



Maria Assunta Rosa, esperta di Fondi Europei Asilo Migrazione e Integrazione. Curatrice di diversi Rapporti in tema di immigrazione, componente di numerosi gruppi di lavoro e di comitati istituzionali per l'immigrazione, la protezione di minori stranieri e le pari opportunità.



Gianfranco Schiavone, studioso e autore di numerose pubblicazioni in materia d'asilo e immigrazione. Membro del comitato di redazione Rapporto Migrantes e dell'Associazione Studi Giuridici sull'Immigrazione. Presidente del Consorzio Italiano di Solidarietà.



LUCIANO DE FEO (A SINISTRA), DIRETTORE DELL'ISTITUTO LUCE E FONDATORE DEL PENSIERO SCIENTIFICO EDITORE, CON LOUIS LUMIÈRE

Luciano De Feo, avvocato romano, è stato un grande appassionato di cinema e in particolare del suo ruolo educativo. Direttore dell'Istituto Nazionale LUCE e, successivamente, dell'Istituto Internazionale del Cinema Educativo ICE, nel 1930 è tra i fondatori della Mostra Internazionale del Cinema di Venezia. Dopo una diagnosi di malattia, nel 1946 De Feo fonda la casa editrice Il Pensiero Scientifico Editore, per contrastare la chiusura alla scienza anglosassone imposta dal regime fascista e favorire l'aggiornamento del medico. Il premio Luciano De Feo viene assegnato, quest'anno per la prima volta, all'opera che abbia mostrato più attenzione agli aspetti scientifici della salute mentale.

Quest'anno il vincitore, segnalato dal comitato di selezione, è il film SALVATE DAI PESCI. RACCONTI DALLA SEZIONE FEMMINILE DI REBIBBIA cortometraggio diretto da Stefano Corso

Il film è una testimonianza partecipata e sul campo, in presa diretta, che racconta i frammenti di un percorso di narrazione all'interno di un grande carcere, ma in uno spazio libero, senza sbarre e senza sorveglianza. La scelta del premio riprende l'idea di cinema che aveva Luciano De Feo: un cinema universale, un cinema educatore, un cinema che deve capire e parlare più lingue e mettere in comunicazione tra loro popoli, storie e contesti nazionali anche molto diversi.



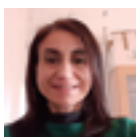
Premio del Pubblico

Anche quest'anno il Festival assegnerà il Premio del Pubblico Lo Spiraglio ad uno dei film in concorso con le seguenti modalità:

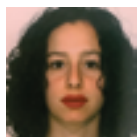
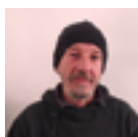
un'apposita scheda per esprimere la propria preferenza sarà disponibile durante le giornate del Festival. Ciascuno spettatore, al termine del film, potrà esprimere il proprio voto.

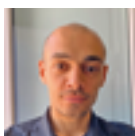
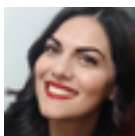
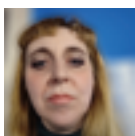
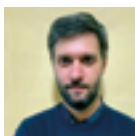
Il vincitore verrà annunciato durante la Cerimonia di premiazione.

L'organizzazione



Federico Russo Direttore Scientifico, **Franco Montini** Direttore Artistico, **Lucia Simonelli** Responsabile del progetto, **Jacopo Mosca** Coordinatore della programmazione, **Camilla Barbacci** Comunicazione social e archivio, **Federica Occhipinti** Collaboratrice segreteria scientifica, **Arturo Bernardini** Curatore dei testi, **Antonietta Cipolletta** Curatrice dei testi, **Alessia de Stefano** Supporto alla selezione, **Roberto Diodati** Grafica, **Nicola Ferri** Immagine e produzione video, **Il Pensiero Scientifico Editore** Media Partner, **Mario Libera** Sito web, **Sofia Lo Surdo** Supporto alla segreteria scientifica, **Giovanna Massini** Coordinamento grafica e comunicazione visiva, **Filippo Maria Moscati** Collaboratore segreteria scientifica, **Silvia Muzioli** Fotografia, **Luca Peluso** Sigla, produzione video e archivio film, **Giuseppina Pozzessere** Amministrazione, **Claudia Principe** Grafica, **Maria Antonietta Torra** Supporto comunicazione social, **Carlo Zaccaria** Grafica, **Angelica Alori** Supporto alla selezione, **Riccardo Lembo** Supporto alla selezione, **Gaetano Nardone** Supporto alla selezione, **Quirino Quaranta** Supporto alla selezione, **Maurizio Sinibaldi** Supporto alla selezione.





Lo Spiraglio Filmfestival

è un progetto di cultura e promozione della salute fortemente integrato dove lavorano operatori della salute mentale, utenti, esperti, volontari. Nato come un'attività di un Centro Diurno romano e oggi come progetto speciale del Dipartimento di Salute Mentale della ASL Roma 1 si rivolge a un bacino di utenza che copre più di un terzo della popolazione romana. Per aprire uno Spiraglio nella mente di persone in trattamento riabilitativo si offrono diverse forme di percorsi, tirocini di lavoro e stage formativi dove si acquisiscono conoscenze che vanno dalla visione critica di film, alla grafica, al montaggio video, alla fotografia, alla comunicazione. Insomma una sorta di agenzia culturale pubblica che incrocia cinema, arte e salute mentale. Il tutto come espressione virtuosa di istituzioni, quella sanitaria e quella sociale, rappresentate rispettivamente dalla ASL Roma1 e da Roma Capitale Dipartimento Politiche Sociali e Salute che si affiancano per sostenere il benessere della collettività.

Tutti gli eventi del Festival sono gratuiti
e a ingresso libero fino ad esaurimento dei posti.
Si consigliano almeno 15' di anticipo.

Grafica

Giovanna Massini

Roberto Diodati

Claudia Principe

Carlo Zaccaria

Adattamento testi

Arturo Bernardini

Antonietta Cipolletta

Maria Antonietta Torra

Coordinamento

Lucia Simonelli

Federica Occhipinti

Ufficio stampa

Reggi&Spizzichino Communication

ASL Roma 1 Comunicazione

Si ringrazia Matteo Garrone per aver autorizzato
l'uso dell'immagine del film *Io Capitano*



www.lospiraglioilmfestival.org